

POLITICA ESTERA

7 GIORNI NEL MONDO

Il raduno di Berlino

Una grande manifestazione di pace, che è nello stesso tempo la più grande manifestazione giovanile del dopoguerra, chiude sette giorni di cui, come conseguenza della Conferenza di Londra, nuovi passi verso la guerra sono stati compiuti. Da Berlino, dove per anni risuonò una voce di incanto alla guerra, parte oggi un solenne monito di pace, in un'atmosfera turbata solo dalle provocazioni occidentali che ne vogliono sminuire il significato o, peggio ancora, travisare le reali intenzioni.

Una notizia

Non vogliamo privare i nostri lettori di una gustosa notizia pubblicata da Le Monde. Eccola: «Una cannuccia nazionalista cinese ha intercettato il vapore norvegese «Prosper», proveniente da Formosa, e non l'ha autorizzato a proseguire la sua strada che dopo aver recuperato i passeggeri cinesi che si trovavano a bordo. Si trattava di parecchi generali e funzionari del Kuomintang che volevano abbandonare il governo nazionalista. L'accoglienza trionfale è stata fatta a Formosa e i soldati nazionalisti che abbandonarono le isole Ciuwan senza sparare un colpo. Il maresciallo Chiang Kai Sek e sua moglie distribuirono a ogni soldato sette dollari formosani. Furono pronunciati molti discorsi nei quali la ritirata di queste truppe veniva presentata come una vittoria». Morale: a Formosa tutto va nel migliore dei modi possibili.

Una proposta propagandistica

Le proposte occidentali, che a prima vista sembrano andare incontro non solo al desiderio più vivo del popolo tedesco ma alle stesse richieste avanzate più volte dall'Unione Sovietica, appaiono subito, dopo un primo sommario esame, un atto squisitamente propagandistico con il quale il processo verso l'unità tedesca non fa un passo avanti e basta a provare ciò il fatto che, mentre si propongono «elezioni libere» per il territorio tedesco, non si acciuto il temine alla necessaria pregiudiziale di quelle elezioni: lo sgombrare delle truppe di occupazione dalla Germania. Un esame accurato delle proposte occidentali mostrerebbe ancor meglio (controllo quadripartito senza unanimità, questione del trattato di pace, denazificazione, ecc.) l'essenza vera del documento. Se si di esso dovessero aprirsi discussioni quadripartite, molti sarebbero i temi su cui l'accordo sarebbe estremamente faticoso.

DOPO LA LETTERA A CIUIKOV PER LE ELEZIONI IN GERMANIA

Un portavoce di Adenauer dichiara che la nota dei tre "è propagandistica"

Le trattative per il cartello franco-tedesco accelerate - Visita "privata" di Attlee e Cripps in Francia - Gravi prospettive per l'Italia con l'ingresso nel cartello

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PARIGI, 27. — Se la lettera inviata agli occidentali dal rappresentante sovietico in Germania, gen. Ciukov, «è proprio elezioni in tutta la Germania», vale a dire una proposta di «propagandistica» il colpo è mancato in partenza: nemmeno i tre governi autori della proposta dimostrano infatti di credere nella sua efficacia.

Commenti a Bonn

A Parigi, la capitale dell'Occidente, è possibile a tutti gli sottoposti della situazione tedesca. L'ipotesi del passo tentato da «tre» è parsa tanto evidente che neppure la stampa ovest-germana ha avuto la possibilità di accompagnare il gesto con quello strepito pubblicitario che è solito riservare a questo genere di proposte. Un'Unione Sovietica come avversaria di «libere elezioni» in Germania è figurata così su di essa la responsabilità della mancanza di un trattato di pace tedesco.

PERCHE' ERANO "CATTIVI"

Due bimbi incatenati in casa dai genitori

FIRENZE, 27. — A distanza di un mese dalla scoperta dell'ultimo caso del piccolo Spandò che i genitori legavano a catena sul letto, ieri i carabinieri di Fiesole hanno svelato un caso altrettanto raccapricciante: una frazione di Borgo, in via Corsica 2, moglie di 40 anni, Regina De, cresciuta dal marito Giovanni Cresciani, ogni volta che si assentava da casa incatenava i suoi due figli, Urbano di anni 8 e Roberto di anni 10, abbandonandoli in uno sgabuzzino sudicio e senza luce.

Un paese in pericolo per cedimenti del terreno

BELLUNO, 27. — Ore di viva preoccupazione stanno vivendo decine di famiglie della frazione di Valtesse, comune di Domèghe, dove da alcuni giorni si verificano cedimenti del terreno che provocano allarmanti frangimenti gravissimi. Le cause sono già state accertate, il fenomeno ha richiamato sul posto studiosi tra cui il prof. Dal Poz. Per quanto nessuna congettura sia ancora autorizzata, si suppone che la causa del cedimento sia dovuta all'infiltrazione ed alla pressione delle acque contenute nei grandi bacini idroelettrici della S.A.I.E. che si trovano alla frazione e che avrebbero potuto provocare strati di acqua immobile sotto le abitazioni.

IL DISCORSO AL SENATO NEI COMMENTI LONDINESI

Sforza ha ricevuto a Londra un chiaro monito da Acheson

Al «conte», sarebbe stato detto che, se insistesse a discutere di Trieste, «si potrebbe anche pensare ad un nuovo governo italiano».

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

LONDRA, 27. — In margine al discorso di Sforza al Senato, si hanno a Londra numerose considerazioni e certe precisazioni. Anzitutto, è da sottolineare che le dichiarazioni di completa soddisfazione del Conte, a proposito del trattato di pace, creato a Londra, contrastano con l'assai più cauto atteggiamento del Governo britannico e con l'aspetto pessimistico dei circoli politici e della stampa londinese in generale. Questa è un'opinione in merito al problema centrale del costo del riarmo e di chi dovrà sopportarlo, non sarebbe un dato del tutto risolto, quando, così, si attenda il trattato di pace, creato a Londra, quale arma diretta da un americano.

Minacce di Acheson

Acheson, poi, a quanto si dice in alcuni circoli londinesi, ha anche più spregiudicato e più esplicito, in un'intervista che egli ha dato a un giornale, con l'occasione di un viaggio a Londra, di aver detto che, se il Conte insistesse a voler discutere di Trieste, «si potrebbe anche pensare a trovare un nuovo governo italiano».

La stampa londinese

Tutta la stampa londinese, concordemente, ha sottolineato come il peso finanziario del riarmo europeo, per l'Europa, il fallimento economico e come non sia possibile procedere contemporaneamente, sulla scia del riarmo e della ricostruzione economica.

come, per il momento le truppe americane in quel porto sono per l'America una garanzia. Che il Conte si rivolgesse a Tito per vedere di sistemare la faccenda. Ma quanto ad un appoggio all'Italia da parte degli occidentali, nemmeno da pensare! Infine, per quanto concerne il piano di pace, sulla base del quale il Dipartimento di Stato, contrasta con l'atteggiamento britannico fatto di «non» e di «soggetto del trattato», l'atteggiamento che è stato ribadito nella nota di ieri, con l'occasione di un viaggio a Londra, di aver detto che, se il Conte insistesse a voler discutere di Trieste, «si potrebbe anche pensare a trovare un nuovo governo italiano».

Difficoltà "per il Cartello"

Si vedano, a questo proposito, le trattative in corso per l'attuazione della proposta Schuman per il cartello dell'acciaio e del carbone franco-tedesco, che si sono aperte in una atmosfera pesante di sospetto. La Gran Bretagna manovra da una parte i socialdemocratici tedeschi facendo chiedere per bocca di Schumacher la socializzazione delle industrie della Ruhr (manovra per dilazionare le discussioni sulla proprietà di quelle industrie e quindi le trattative per il cartello), e dall'altra, tenta di partecipare ai colloqui senza impegnarsi, attraverso semplici osservatori e, solo dopo pressanti insistenze francesi e americane, accetta di inviare negoziatori che però non si sa davvero, dopo tali premesse, se abbiano intenzione di negoziare qualcosa o non piuttosto di mettere i bastoni tra le ruote.

Il viaggio di Attlee

L'interrogativo del momento resta per il Quai d'Orsay la partecipazione inglese alla prossima conferenza e la sua natura: si attende da un momento all'altro la nota con cui Bevin assicurerà la presenza a Parigi dei suoi delegati, pur ritenendosi con numerose notizie ampie possibilità di manovra per il futuro.

GROSSA TRUFFA DI UN FATTORINO A MILANO

Stampava biglietti del tram e ne intascava il ricavato

Undici milioni sottratti illecitamente all'Azienda - Uno dei complici arrestato

Un giovane ciclista schiacciato da un filobus

NAPOLI, 27. — Una grave sventura stradale si è verificata ieri sera a tarda ora al rettilineo di viale dei Partigiani, che percorreva la via in bicicletta, veniva raggiunto ed investito in pieno da un filobus che rientrava al deposito.

Un paese in pericolo per cedimenti del terreno

BELLUNO, 27. — Ore di viva preoccupazione stanno vivendo decine di famiglie della frazione di Valtesse, comune di Domèghe, dove da alcuni giorni si verificano cedimenti del terreno che provocano allarmanti frangimenti gravissimi. Le cause sono già state accertate, il fenomeno ha richiamato sul posto studiosi tra cui il prof. Dal Poz. Per quanto nessuna congettura sia ancora autorizzata, si suppone che la causa del cedimento sia dovuta all'infiltrazione ed alla pressione delle acque contenute nei grandi bacini idroelettrici della S.A.I.E. che si trovano alla frazione e che avrebbero potuto provocare strati di acqua immobile sotto le abitazioni.

Un paese in pericolo per cedimenti del terreno

BELLUNO, 27. — Ore di viva preoccupazione stanno vivendo decine di famiglie della frazione di Valtesse, comune di Domèghe, dove da alcuni giorni si verificano cedimenti del terreno che provocano allarmanti frangimenti gravissimi. Le cause sono già state accertate, il fenomeno ha richiamato sul posto studiosi tra cui il prof. Dal Poz. Per quanto nessuna congettura sia ancora autorizzata, si suppone che la causa del cedimento sia dovuta all'infiltrazione ed alla pressione delle acque contenute nei grandi bacini idroelettrici della S.A.I.E. che si trovano alla frazione e che avrebbero potuto provocare strati di acqua immobile sotto le abitazioni.

Pubblicazioni edite a cura della C. G. I. I.

- Conferenza economica nazionale per il piano del lavoro L. 150
L'Italia al lavoro (12 fotografie, 4 tavole fuori testo) L. 150
Da Milano a Modena L. 100
Struttura dei monopoli industriali in Italia L. 700
La CGII dal patto di Roma al Congresso di Genova - Vol. III L. 400
La CGII dal patto di Roma al Congresso di Genova - Vol. III L. 800
Attuali e bolle della C. G. I. I. (Relazione di Di Vittorio) L. 100
Atti del I Congresso per la formazione professionale dei lavoratori L. 300
Linguaggio dei lavoratori nella CGII L. 30
Statuto della C. G. I. I. e regolamento per elezioni - Vol. I L. 50
Uguaglianza delle riforme di strutture per rinnovare l'Italia e per la difesa della pace (R. L. Santì) L. 40
Per la libertà sindacale e per il diritto di sciopero (R. L. Santì) L. 25
Perché la C. G. I. I. sia sempre più forte e più grande (R. L. Santì) L. 60
Risoluzioni del Congresso unitario della C. G. I. I. L. 30
Notiziario della C. G. I. I. - Collezione rilegata 1949 - 2 volumi L. 2.000

Abbonatevi a RINASCITA

RETTIFICA
E' stato erroneamente pubblicato che un insetto era sopravvissuto, dopo tre millenni, in un locale trattato con KILLING D. D. T. potenzializzato. Rettifichiamo: il locale non era stato trattato con KILLING D. D. T. potenzializzato.

la Cuccagna
SPECIALITÀ COPPA
PASTICCERIA CUCAGNA
VIA DELLA CUCAGNA 17/18
TEL. 504022

SCHIAVONE
OROLOGI SVIZZERI A TUTTI I 10 RATE
SENZA CAMBIALI IN BANCA
ASSORTIMENTO COMPLETO DI TUTTI GLI ULTIMI MODELLI A PREZZI DA NON TEMERE CONCORRENZA
VIA MONTEBELLO 88 - ROMA

RADIOTECNICI - RADIORIPARATORI - COLLAUDATORI

TERZONI
CON LA SUA VENTENNALE ESPERIENZA RADIOTELEFONICI
12-18-24 RATE SENZA CAMBIALI GARANZIA ASSOLUTA VALVOLE CONNESSE
VIA MILANO, 7

116 Appendice dell'UNITA'
I TRE MOSCHETTIERI
GRANDE ROMANZO di ALESSANDRO DUMAS
D'Artagnan raggiunge il camminatore e gettò il cadavere accanto al ferito, pallido come un morto.

Ma che cosa avete fatto di quella donna? — domandò d'Artagnan con angoscia.
— Dovevamo portarla in un palazzo della piazza Reale, — disse il ferito.
— Sì, sì, — mormorò d'Artagnan, — è proprio così: da milady in persona.
Allora il giovane comprese fremendo quale terribile sete di vendetta spingeva quella donna a voler la sua morte e quella delle persone che lo amavano, e come ella fosse al corrente degli affari di Corie, poiché aveva scoperto tutto. Certo, quelle informazioni le doveva al cardinale.

Ma non sarà per farmi impiccare?
— Hai la mia parola, — disse il Guascone, — e per la seconda volta ti risparmio la vita.
Il ferito si lasciò cadere in ginocchio e baciò di nuovo i piedi al suo salvatore: ma d'Artagnan, che non aveva più nessun motivo di restare così vicino al nemico, tagliò corto alle manifestazioni di quella riconoscenza che poteva darsi per un'illusione.